

## BELLA CIAO

Stamattina mi sono alzato  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
Stamattina mi sono alzato  
E ho trovato l'invasor

O partigiano portami via  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
O partigiano portami via  
Che mi sento di morir

E se io muoio da partigiano  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
E se io muoio da partigiano  
Tu mi devi seppellir

E seppellire lassu' in montagna  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
E seppellire lassu' in montagna  
Sotto l'ombra di un bel fior

E le genti che passeranno  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
E le genti che passeranno  
Mi diranno che bel fior

E questo e' il fiore del partigiano  
O bella ciao bella ciao bella ciao ciao ciao  
E questo e' il fiore del partigiano  
Morto per la liberta'  
E questo e' il fiore del partigiano  
Morto per la liberta'

## ROSSO A LEVANTE E PONENTE

Rosso a levante e ponente  
Rossa è la fede nel cuor (Rosso scolpito nel cuor)  
Rossa è la nostra bandiera  
Emblema di pace e lavor.

Fascismo (La celere) ci lega le mani  
La chiesa (Il clero) ci lega il cervel  
Chi libera i popoli schiavi  
È solo la falce e martel.

Schiere di masse compatte  
Pronte se occorre a morir  
Marcia con noi chi combatte  
Dietro al compagno Stalin.

La guerra è voluta dai ricchi  
Non porta che fame e terror  
Su avanti compagni lottiamo  
A morte il fascismo oppressor

Quanti son morti per noi  
Lunga la lotta fatal  
Gloria eterna agli eroi  
Morti son per l'ideal

## IL BERSAGLIERE HA CENTO PENNE

Il bersagliere ha cento penne  
e l'alpino ne ha una sola  
I partigiano ne ha nessuna  
e sta sui monti a guerreggiar (2 vv)

La sui monti cade la neve  
la tormenta dell'inverno  
ma se venisse anche l'inferno  
il partigian rimane la' (2vv)

Quando poi ferito cade  
non piangetelo dentro al core  
perche' se libero un uomo muore  
che cosa importa di morir (2 vv)

## DALLE BELLE CITTA'

Dalle belle citta' date al nemico  
fuggimmo un di' su per l'aride montagne,  
cercando liberta' tra rupe e rupe,  
contro la schiavitù del suol tradito.  
Lasciammo case, scuole ed officine,  
mutammo in caserme le vecchie cascine,  
armammo le mani di bombe e mitraglia,  
temprammo i muscoli ed i cuori in battaglia.

Siamo i ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,  
ma quella fede che ci accompagna  
sara' la legge dell'avvenir.  
Ma quella legge che ci accompagna  
sara' la fede dell'avvenir.

Di giustizia e' la nostra disciplina,  
liberta' e' l'idea che ci avvicina,  
rosso sangue e' il color della bandiera,  
partigian della folta e ardente schiera.  
Sulle strade dal nemico assediate  
lasciammo talvolta le carni straziate.  
sentimmo l'ardor per la grande riscossa,  
sentimmo l'amor per la patria nostra.

Siamo i ribelli della montagna,  
viviam di stenti e di patimenti,  
ma quella fede che ci accompagna  
sara' la legge dell'avvenir.  
Ma quella legge che ci accompagna  
sara' la fede dell'avvenir.

## PER I MORTI DI REGGIO EMILIA

Compagno cittadino fratello partigiano  
teniamoci per mano in questi giorni tristi  
di nuovo a Reggio Emilia di nuovo là in Sicilia  
son morti dei compagni per colpa dei fascisti

di nuovo come un tempo sopra l'Italia intera  
urla il vento e soffia la bufera

A diciannove anni è morto Ovidio Franchi  
per quelli che son stanchi o sono ancora incerti  
Lauro Farioli è morto per riparare il torto  
di chi si è già scordato di Duccio Galimberti

son morti sui vent'anni per il nostro domani  
son morti come vecchi partigiani

Marino Serri è morto, è morto Afro Tondelli  
ma gli occhi dei fratelli si son tenuti asciutti  
compagni sia ben chiaro che questo sangue amaro  
versato a Reggio Emilia è sangue di noi tutti

sangue del nostro sangue nervi dei nostri nervi  
come fu quello dei fratelli Cervi

Il solo vero amico che abbiamo al fianco adesso  
è sempre quello stesso che fu con noi in montagna  
ed il nemico attuale è sempre ancora eguale  
a quel che combatteremo sui nostri monti e in Spagna

uguale ' la canzone che abbiamo da cantare  
scarpe rotte eppur bisogna andare

Compagno Ovidio Franchi, compagno Afro Tondelli  
e voi Marino Serri, Reverberi e Farioli  
dovremo tutti quanti aver d'ora in avanti  
voialtri al nostro fianco per non sentirci soli

morti di Reggio Emilia uscite dalla fossa  
fuori a cantar con noi bandiera rossa.

## SEBEN CHE SIAMO DONNE

Sebben che siamo donne  
paura non abbiamo  
per amor dei nostri figli  
per amor dei nostri figli  
sebben che siamo donne  
paura non abbiamo  
per amor dei nostri figli  
in lega ci mettiamo

A oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori, e noialtri lavoratori  
A oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori vogliamo la liberta'

E la liberta' non viene  
perche' non c'e' l'unione  
crumiri col padrone  
crumiri col padrone  
E la liberta' non viene  
perche' non c'e' l'unione  
crumiri col padrone  
son tutti da ammazzar

A oi'li' oili' oila' .....

Sebben che siamo donne  
paura non abbiamo  
abbiam delle belle buone lingue  
abbiam delle belle buone lingue  
Sebben che siamo donne  
paura non abbiamo  
abbiam delle belle buone lingue  
e ben ci difendiamo

A oili' oili' oila' .....

E voialtri signoroni  
che ci avete tanto orgoglio  
abbassate la superbia  
abbassate la superbia  
E voialtri signoroni  
che ci avete tanto orgoglio  
abbassate la superbia  
e aprite il portafoglio

A oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori, e noialtri lavoratori

oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori... i vuruma vess paga'  
A oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori e noialtri lavoratori  
A oili' oili' oila' e la lega la crescerà  
e noialtri lavoratori vogliamo la liberta'

## COSA RIMIRI MIO BEL PARTIGIANO

Cosa rimiri mio bel partigiano (2vv)  
E io rimiro la figlia tua: l'e' la piu' bella della citta'. (2vv)

la mia figlia l'e' giovane e bella (2vv)  
ai partigiani non ce la do: in camerella la chiudero'. (2vv)

In camerella chiudetela pure: (2vv)  
Verro' di notte e la rubero', sugli alti monti la portero'. (2vv)

Sugli alti monti portatela pure, (2vv)  
Verran tedeschi a notte e la, e la biondina l'ammazzeran.  
(2vv )  
La mia banda l'e' forte e armata, (2vv)  
E dei tedeschi paura non ho con la mia banda la vincerò'.  
(2vv)

E se tu vuoi sposar la mia figlia, (2vv)  
un giuramento tu devi far: di star sett'anni senza baciare.  
(2vv)

Mamma mia, che mal giuramento, (2vv)  
aver l'amante così' vicin e star sett'anni senza baciare! (2vv)

E quan su' stato sulle alte montagne (2vv)  
una bufera si scatenò' e la biondina in braccio andò'. (2vv)

## R60

Schiere d'eroi umili ed offesi  
Affratellati da un ideal  
Marciano uniti contro i borghesi  
Pronti a sferrare l'attacco fatal

All'erta compagni  
lo giogo si achianta  
Alziamo il vessillo  
Sull'erre sessanta  
Sul nostro cammino  
Di strazi e di pene  
Bandiera di pace e di liberta'  
Trattore passa e va (2vv)

Grande e gloriosa  
E' la classe operaia  
Alle Reggiane lotta con valor  
Dalla miniera alla risaia  
S'ode il fragore del nuovo tarttor

All'erta compagni  
lo giogo si achianta  
Alziamo il vessillo  
Sull'erre sessanta  
Sul nostro cammino  
Di strazi e di pene  
Bandiera di pace e di liberta'  
Trattore passa e va (2vv)

## STORNELLI D'ESILIO

O profughi d'Italia, a la ventura  
si va senza rimpianti nè paura.

Nostra patria è il mondo intero,  
nostra legge è la libertà  
ed un pensiero  
ed un pensiero  
Nostra patria è il mondo intero,  
nostra legge è la libertà  
ed un pensiero  
ribelle in cor ci sta.

Dei miseri le turbe sollevando,  
fummo d'ogni nazione messi ai bando,

Nostra patria è il mondo intero...

Dovunque uno sfruttato si ribelli,  
noi troveremo schiere di fratelli.

Nostra patria è il mondo intero...

Raminghi per le terre e per i mari,  
per un'idea lasciammo i nostri cari.

Nostra patria è il mondo intero...

Passiam di plebi varie fra i dolori,  
de la nazione umana precursori.

Nostra patria è il mondo intero...

Ma torneranno, o Italia, i tuoi proscritti,  
ad agitar la face dei diritti,

Nostra patria è il mondo intero ...

## MARCIAR MARCIAR

E sotto il Sole ardente  
Col passo accelerato  
Cammina il partigiano  
Con lo zaino affardellato  
Cammina il partigiano  
Che stanco mai si sente  
Cammina allegramente  
Con gioia e con ardor

Marcia marciar  
Marcia mi batte il cuore  
S'accende la fiamma  
La fiamma dell'amore  
S'accende la fiamma  
La fiamma dell'amore  
Un partigiano vorrei sposar  
quando vedo un partigiano passar

Non c'e' tenente ne' capitano  
Ne' colonnello ne' generale  
Questa e' la marcia dell'ideal dell'ideal  
Un partigiano vorrei sposar

## COL PARABELLO

Col parabello in spalla,  
caricato a palla,  
sempre ben armato,  
paura non ho,  
quando avro' vinto ritornero'. (2vv)

E allora il capobanda  
giunto alla pattuglia  
sempre ben armato  
mi vuol salutare  
e poi mi disse i fascisti son la'. (2vv)

E a colpi disperati  
mezzo massacrati  
dalle bombe scippe  
i fascisti sparivan  
gridando ai ribelli abbiate pietà'. (2vv)

## ADDIO A LUGANO

Addio Lugano bella o dolce terra pia  
cacciati senza colpa gli anarchici van via  
e partono cantando con la speranza in cuor.  
E partono cantando con la speranza in cuor.

Ed è per voi sfruttati per voi lavoratori  
che siamo incatenati al par dei malfattori  
eppur la nostra idea è solo idea d'amor.  
Eppur la nostra idea è solo idea d'amor.

Anonimi compagni, amici che restate  
le verità sociali da forti propagate  
è questa la vendetta che noi vi domandiam.  
E questa la vendetta che noi vi domandiam.

Ma tu che ci discacci con una vil menzogna  
repubblica borghese un dì ne avrai vergogna  
noi oggi ti accusiamo in faccia all'avvenir.  
Noi oggi ti accusiamo in faccia all'avvenir.

Cacciati senza tregua andrem di terra in terra  
a predicar la pace ed a bandir la guerra  
la pace tra gli oppressi, la guerra agli  
oppressor.  
La pace tra gli oppressi la guerra agli  
oppressor.

Elvezia il tuo governo schiavo d'altrui si  
rende  
d'un popolo gagliardo le tradizioni offende  
e insulta la leggenda del tuo Guglielmo Tell.  
E insulta la leggenda del tuo Guglielmo Tell.

Addio cari compagni amici luganesi  
addio bianche di neve montagne ticinesi  
i cavalieri erranti son trascinati al nord.  
I cavalieri erranti son trascinati al nord.

## FISCHIA IL VENTO

Fischia il vento, infuria la bufera,  
scarpe rotte eppur bisogna andar,  
a conquistare la rossa primavera  
dove sorge il sol dell'avvenir.

Ogni contrada e' patria del ribelle  
ogni donna a lui dona un sospir,  
nella notte lo guidano le stelle  
forte il cuore e il braccio nel colpìr.

Se ci coglie la crudele morte  
dura vendetta verra' dal partigian;  
ormai sicura e' gia la dura sorte  
contro il vile che noi ricerchiam.

Cessa il vento, calma e' la bufera,  
torna a casa fiero il partigian  
Sventolando la rossa sua bandiera;  
vittoriosi e alfin liberi siam

## PIETA' L'E' MORTA

Lassù sulle montagne bandiera nera:  
è morto un partigiano nel far la guerra.

E' morto un partigiano nel far la guerra,  
un altro italiano va sotto terra.

Laggiù sotto terra trova un alpino,  
caduto nella Russia con il Cervino.

Ma prima di morire ha ancor pregato:  
che Dio maledica quell'alleato!

Che Dio maledica chi ci ha tradito  
lasciandoci sul Don e poi è fuggito.

Tedeschi traditori, l'alpino è morto  
ma un altro combattente oggi è risorto.

Combatte il partigiano la sua battaglia:  
Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!

Tedeschi e fascisti, fuori d'Italia!  
Gridiamo a tutta forza: Pietà l'è morta!

## LA BADOGLIEIDE

O Badoglio, Pietro Badoglio  
ingrassato dal Fascio Littorio  
col tuo degno compare Vittorio  
ci hai già rotto abbastanza i coglion

T'l'as mai dit parei  
T'l'as mai dit, t'l'as mai fait,  
T'l'as mai dit parei  
T'l'as mai dilu: Si Si  
T'l'as mai falu: no no  
tutto questo salvarti non puo.

Ti ricordi quand'eri fascista  
e facevi il saluto romano  
ed al Duce stringevi la mano  
sei davvero un gran bel porcaccion.

Ti ricordi l'impresa d'Etiopia  
e il ducato di Addis Abeba  
meritavi di prender l'ameba  
ed invece facevi i milion.

Ti ricordi la guerra di Francia  
che l'Italia copriva d'infamia  
ma tu intanto prendevi la mancia  
e col Duce facevi ispezion.

Ti ricordi la guerra di Grecia  
e i soldati mandati al macello,  
e tu allora per farti piu bello  
rassegnavi le tue dimission.

A grazzano giocavi alle bocce  
mentre in Russia crepavan gli alpini  
ma che importa, ci sono i quattrini  
e si aspetta la buona occasione.

L'occasione e' arrivata  
E' arrivata alla fine di luglio  
ed allor, per domare it subbuglio,  
ti mettevi a fare it dittator.  
Gli squadristi li hai richiamati  
gli antifascisti li hai messi in galera  
la camicia non era piu nera ma  
il fascismo restava il padron.  
Mentre tu sull'amor di Petacci  
t'affannavi a dar fiato alle trombe

sull'Italia calavan le bombe  
e Vittorio calava i calzon.  
I calzoni li hai calati  
anche tu nello stesso momento  
ti credevi di fare un portento  
ed invece facevi pieta'.

Ti ricordi la fuga ingloriosa  
con il re, verso terre sicure;  
siete proprio due sporche figure,  
meritate la fucilazion.

Noi crepiamo sui monti d'Italia  
mentre voi ve ne state tranquilli  
ma non crederci tanto imbecilli  
da lasciarci di nuovo fregar.

No, per quante moine facciate  
state certi piu' non vi vogliamo  
dillo pure a quel gran ciarlatano  
che sul trono vorrebbe restar.

Se Benito ci ha rotto le tasche  
tu, Badoglio, ci hai rotto i coglioni;  
pei fascisti e pei vecchi cialtroni  
in Italia piu' posto non c'e.

## GORIZIA

La mattina del cinque d'Agosto  
Si muovevano le truppe Italiane  
Per Gorizia le terre lontane  
E dolente ognun si parti'.

Sotto l'acqua che cadeva a rovesci  
Grandinavano le palle nemiche  
Su quei monti colline gran valli  
Si moriva dicendo cosi'.

Oh Gorizia tu sei maledetta  
Per ogni cuore che sente coscienza  
Dolorosa ci fu la partenza  
E il ritorno per tutti non fu.

Cara moglie che tu non mi senti  
Raccomando ai compagni vicini  
Di tenermi da conto i bambini  
Che io muoio col suo nome nel cuor

Oh vigliacchi che voi ve ne state  
Con le mogli sui letti di lana  
Schernitori di noi carne umana  
Questa guerra ci insegna a punir.

Traditori signori ufficiali  
Che la guerra l'avete voluta  
Scannatori di carne venduta  
E rovina della gioventu'

Oh Gorizia tu sei maledetta  
Per ogni cuore che sente coscienza  
Dolorosa ci fu la partenza  
E il ritorno per tutti non fu.